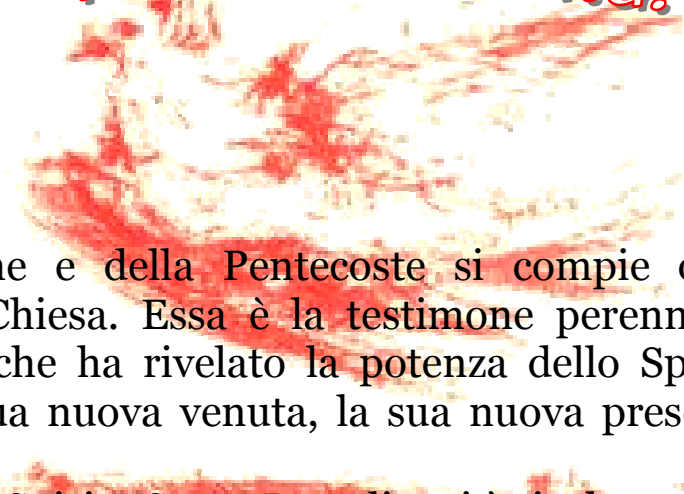


Vieni, mio respiro e mia vita!



Introduzione

Il mistero della Risurrezione e della Pentecoste si compie oggi, annunciato e vissuto dalla Chiesa. Essa è la testimone perenne di questa vittoria sulla morte, che ha rivelato la potenza dello Spirito Santo e ha determinato la sua nuova venuta, la sua nuova presenza negli uomini e nel mondo.

Nella risurrezione di Cristo lo Spirito Santo Paraclito si è rivelato come colui che dà la vita: «Colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito, che abita in voi» (Rm 8,11).

Nel nome della risurrezione di Cristo vegliamo stasera annunciando l'uno all'altro la vita, che si è manifestata oltre il limite della morte, la vita che è più forte della morte; annunciando colui che dà questa vita: lo Spirito vivificatore.¹

Vieni santo Spirito, soffio di Dio!

Offerta dell'incenso

durante il canto: processione con l'Evangelionario ed incensazione del cero e dell'Evangelionario

Sal - ga co - me incen - so, da - van - ti al no - stro
Di - o, la pre - ghie - ra del - la Chie - sa,
u - n of - fer - ta pu - ra e san - ta.

A B C

¹ cf. Giovanni Paolo II, lettera enciclica *Dominum et vivificantem* (1986), 58.

A Spirito santo Creatore, che all'inizio aleggiavi sulle acque,
B tutti gli esseri hanno preso vita dal / tuo soffio,
C senza di te ogni vivente ritorna / alla polvere.

A Spirito Consolatore, per te siamo nati alla vita di figli di Dio,
B tu fai di noi la dimora / del Signore,
C tu effondi l'amore / nei nostri cuori.

Proclamazione del Vangelo

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 7,37-39)

Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù levatosi in piedi esclamò ad alta voce: «Chi ha sete venga a me e beva chi crede in me; come dice la Scrittura: fiumi di acqua viva sgorgheranno dal suo seno». Questo egli disse riferendosi allo Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non c'era ancora lo Spirito, perché Gesù non era stato ancora glorificato.

Parola del Signore

Inno

Veni Creator

Aspersione dell'acqua mentre si canta

Ve - ni, cre - a - tor Spi - ri - tus, mentes tu - o - rum
vi - si - ta, im - ple su - per - na gra - ti - a
quae tu cre - a - sti pec - to - ra. [A - men]

Vieni, o Spirito creatore, visita i cuori dei tuoi fedeli, riempi di grazia divina le coscienze delle tue creature

2 Qui paräclitus dicëris
donum Dei ältissimi,
fons vivüs, ignis, caritas
ët spiritalis unctio.

*Il nome tuo è "Consolatore", dono
di Dio altissimo, la fonte viva, il
fuoco, l'amore, l'unzione santa*

3 Tu septiformis munere,
dextrae Dei tu digitus,
tu ritè promissum Patris
sermonè ditans guttura.

*In molti modi ti doni a noi, o dito
della mano destra di Dio: sei
fedele promessa del Padre, per te
fiorisce l'umana parola*

4 Accendè lumèn sensibus,
infunde amorèm cordibus,
infirmà nöstri corporis,
virtutè firmans perpèti.

*Con la tua luce illumina i sensi,
nei nostri cuori infondi l'amore, le
membra stanche ristora con il tuo
eterno vigore*

5 Hostem repellas longius
pacemque dones protinus;
ductore sic te praevio
vitemus omnè noxium.

*Da noi respingi l'antico nemico;
senza indugio concedi la pace:
cammina avanti al tuo popolo
perché non erri dal tuo sentiero*

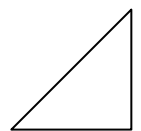
6 Per te sciamus da Patrem
noscamus atque Filium,
te utriusque Spiritum
credamus omnè tempore. Amen.

*Facci conoscere il Padre, svelaci
insieme il mistero del Figlio, fa
che sempre in te noi crediamo
loro comune ed unico Spirito.*

Orazione

Preghiamo

Padre, tu sei il Dio della vita
e tutto hai creato con la forza del tuo Spirito santo:
in questa vigilia del giorno in cui la sua benedizione
è scesa su Maria e sugli apostoli,
rinnova la tua chiesa,
affinché gli uomini scoprono in essa
il germoglio della nuova creazione.
Per Cristo nostro Signore.
Amen



I lettura *...e soffiò nelle sue narici un alito di vita
e l'uomo divenne un essere vivente (Gn 2,7)*

Dal libro del profeta Ezechiele

Ez 37, 1-14

La mano del Signore fu sopra di me e il Signore mi portò fuori in spirito e mi depose nella pianura che era piena di ossa; mi fece passare accanto a esse da ogni parte. Vidi che erano in grandissima quantità nella distesa della valle e tutte inaridite. Mi disse: «Figlio dell'uomo, potranno queste ossa rivivere?». Io risposi: «Signore Dio, tu lo sai». Egli mi replicò: «Profetizza su queste ossa e annuncia loro: "Ossa

inardite, udite la parola del Signore. Così dice il Signore Dio a queste ossa: Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e rivivrete. Metterò su di voi i nervi e farò crescere su di voi la carne, su di voi stenderò la pelle e infonderò in voi lo spirito e rivivrete. Saprete che io sono il Signore”». Io profetizzai come mi era stato ordinato; mentre profetizzavo, sentii un rumore e vidi un movimento fra le ossa, che si accostavano l’uno all’altro, ciascuno al suo corrispondente. Guardai, ed ecco apparire sopra di esse i nervi; la carne cresceva e la pelle le ricopriva, ma non c’era spirito in loro. Egli aggiunse: «Profetizza allo spirito, profetizza, figlio dell’uomo, e annuncia allo spirito: “Così dice il Signore Dio: Spirito, vieni dai quattro venti e soffia su questi morti, perché rivivano”». Io profetizzai come mi aveva comandato e lo spirito entrò in essi e ritornarono in vita e si alzarono in piedi; erano un esercito grande, sterminato.

Mi disse: «Figlio dell’uomo, queste ossa sono tutta la casa d’Israele. Ecco, essi vanno dicendo: “Le nostre ossa sono inardite, la nostra speranza è svanita, noi siamo perduti”. Perciò profetizza e annuncia loro: “Così dice il Signore Dio: Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d’Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L’ho detto e lo farò”». Oracolo del Signore Dio.

Parola di Dio

RESPONSORIO

(cf 1Pt 4,6; Gl 3,1)

Y È stata annunziata la buona novella anche ai morti * perché vivano secondo Dio nello Spirito.

T Io effonderò il mio Spirito sopra ogni uomo e diverranno profeti i vostri figli e le vostre figlie,

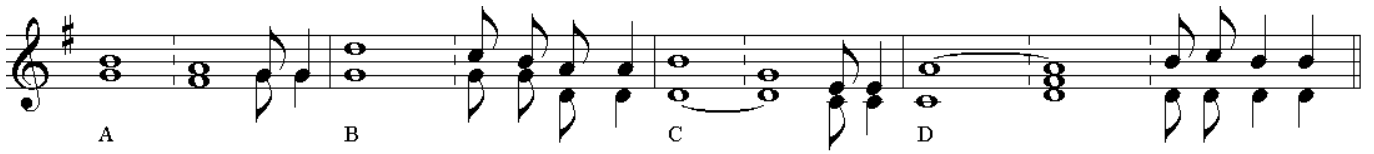
Y perché vivano secondo Dio nello Spirito

Salmo 103

Rit.

Man-da il tuo Spi-ri- to, Si-gno-re, a rin-no- va - - re la ter - ra.

Manda il tuo Spirito Signore a rinnovare la terra.



schola

Benedici il Signore, anima mia.
Signore, mio Dio, quanto sei grande!
Rivestito di maestà e di splendore,
avvolto di luce come di un manto.

tutti

Hai fondato la terra sulle sue basi,
mai potrà vacillare.
L'oceano l'avvolgeva come un manto;
le acque coprivano le montagne.

schola

Fai scaturire le sorgenti nelle valli;
e scorrono tra i monti;
Al di sopra dimorano gli uccelli del cielo,
cantano tra le fronde.

tutti

Dalle tue alte dimore irrighi i monti;
con il frutto delle tue opere sazi la terra.
Fai crescere il fieno per gli armenti,
e l'erba al servizio dell'uomo,

schola

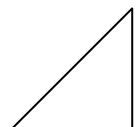
Quanto sono grandi, Signore, le tue opere
Tutto hai fatto con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.
Benedici il Signore, anima mia

Orazione

(D.M. Turolfo)

Preghiamo

Padre, che hai fatto tutte le cose in numero, peso e misura,
e in ogni creatura hai infuso un raggio della tua bellezza,
e hai affidato all'uomo il dono dell'intelligenza,
e hai posto tuo Figlio per fine di tutta la creazione,
manda sempre il tuo Spirito
che continui a ornare i cieli e a fare nuova la vita
fino a quando ogni essere potrà goderne in pienezza.
Per Cristo, nostro Signore
Amen



Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani*Rm 8,1-2.9-17*

Fratelli, non c'è nessuna condanna per quelli che sono in Cristo Gesù. Perché la legge dello Spirito, che dà vita in Cristo Gesù, ti ha liberato dalla legge del peccato e della morte.

Voi non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Così dunque, fratelli, noi siamo debitori non verso la carne, per vivere secondo i desideri carnali, perché, se vivete secondo la carne, morirete. Se, invece, mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete. Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!». Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.

Parola di Dio

RESPONSORIO

(cf 2Cor 5,2-5)

Y Noi gemiamo e desideriamo rivestirci della nostra abitazione celeste,* affinché ciò che è mortale venga assorbito dalla vita.

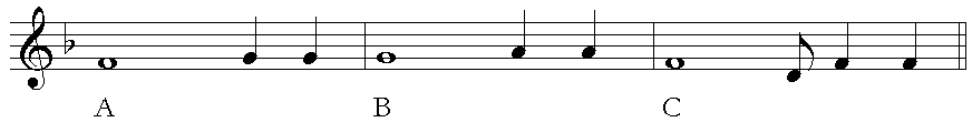
T E chi ci ha fatti proprio per questo è Dio, che ci ha dato la caparra dello Spirito,

Y affinché ciò che è mortale venga assorbito dalla vita.

Cantico*Sap 9,1-18*

La tu - a pa - ro - la, o Si - gno - re,
 è ve - ri - tà e vi - ta, al - le - lu - ia.

a cori alterni



- A «Dio dei padri / nostri
B e Signore di miseri/cordia,
C tutto hai creato con la tua \ parola.
- A Con la tua sapienza hai formato /l'uomo
B perché domini sulle tue crea/ture,
A e governi il mondo con santità e giu/stizia
C e pronunzi giudizi con ani\mo retto,
- A dammi la sapienza, che siede in / trono,
B accanto a te nei /cieli,
A e non mi escludere, Si/gnore,
C dal numero dei \tuoi figli.
- A Io sono tuo servo, Si/gnore,
B figlio della tua an/cella,
A uomo debole e di vita / breve,
C incapace di comprendere le leggi e la \giustizia.
- A Anche l'uomo più perfetto sulla / terra,
B privo della tua sa/pienza,
C sarebbe stimato \ un nulla.
- A La tua sapienza, Si/gnore,
B conosce le tue / opere,
A con te essa era pre/sente
C quando creavi \ il mondo;
- A Ella tutto conosce e com/prende:
B mi guiderà con prudenza nelle mie /azioni,
C mi proteggerà con la su\a gloria.
- A Chi avrebbe conosciuto il tuo vo/ lere,
B se tu non gli avessi dato la sa/pienza
A e dall'alto non gli avessi invi/ato
C il tuo san\to spirito?
- Tutti**
- A **Gloria a te, o / Padre,**
B **sorgente della / vita,**
A **gloria a te, o / Figlio,**
B **Dio da Dio, luce da / luce,**
C **gloria allo Spiri\to santo.**

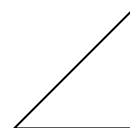
Preghiamo

O Dio,
con i nostri orecchi abbiamo udito,
i nostri padri ci hanno raccontato
l'opera che hai compiuto,
quando in lingue di fuoco
dal trono divino sei disceso,
per fare della terra il cielo
e degli uomini dèi.

Da allora, ovunque sparsi,
noi figli di adozione
“Abbà, Padre!” in te a Dio gridiamo,
o Santo Spirito.

Se tu ci farai da guida,
noi vedremo i volti del Padre e del Figlio
e conosceremo che da essi scorri,
o fonte di vita e fiume di pace.

Amen



silenzio – brano musicale

Dall'Enciclica *Dominum et vivificantem* di Giovanni Paolo II (1986) 52.58

Nel mistero dell'incarnazione l'opera dello Spirito «che dà la vita», raggiunge il suo vertice. Non è possibile dare la vita, che in Dio è in modo pieno, che facendo di essa la vita di un Uomo, quale è Cristo nella sua umanità personalizzata dal Verbo nell'unione ipostatica. E, al tempo stesso, col mistero dell'incarnazione si apre in modo nuovo la fonte di questa vita divina nella storia dell'umanità: lo Spirito Santo. Il Verbo, «generato prima di ogni creatura», diventa «il primogenito tra molti fratelli» e così diventa anche il capo del corpo che è la Chiesa, la quale nascerà sulla Croce e sarà rivelata il giorno della Pentecoste - e nella Chiesa, il capo dell'umanità: degli uomini di ogni nazione, di ogni razza, di ogni paese e cultura, di ogni lingua e continente, tutti chiamati alla salvezza.

L'elargizione di questa nuova vita è come la risposta definitiva di Dio alle parole del Salmista, nelle quali in certo modo risuona la voce di tutte le creature: «Se mandi il tuo Spirito saranno creati e rinnoverai la faccia della terra». Colui che nel mistero della creazione dà all'uomo e al cosmo la vita nelle sue molteplici forme visibili ed invisibili, egli ancora la rinnova mediante il mistero dell'incarnazione.

Nella risurrezione di Cristo lo Spirito Santo Paraclito si è poi rivelato soprattutto come colui che dà la vita: «Colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito, che abita in voi» (Rm 8,11). Nel nome della risurrezione di Cristo la Chiesa annuncia la vita, e in nome della risurrezione di Cristo la Chiesa serve la vita che proviene da Dio stesso, in stretta unione ed in umile servizio allo Spirito. Proprio per questo servizio l'uomo diventa in modo sempre nuovo la «via della Chiesa». Unita con lo Spirito, la Chiesa è consapevole più di ogni altro della realtà dell'uomo interiore, di ciò che nell'uomo è più profondo ed essenziale, perché spirituale ed incorruttibile. A questo livello lo Spirito innesta la «radice dell'immortalità» (Sap 15,3), dalla quale spunta la nuova vita: cioè, la vita dell'uomo in Dio, che, come frutto della sua autocomunicazione salvifica nello Spirito Santo, può svilupparsi e consolidarsi solo sotto l'azione di costui.

Perciò, l'Apostolo si rivolge a Dio in favore dei credenti, ai quali dichiara: «Piego le ginocchia davanti al Padre..., perché vi conceda... di

essere potentemente rafforzati dal suo Spirito nell'uomo interiore» (Ef 3,14-16). Sotto l'influsso dello Spirito Santo matura e si rafforza quest'uomo interiore, cioè «spirituale». Grazie alla divina comunicazione lo spirito umano, che «conosce i segreti dell'uomo», si incontra con lo «Spirito che scruta le profondità di Dio» (cf. 1Cor 2,10-11). In questo Spirito, che è il dono eterno, Dio uno e trino si apre all'uomo, allo spirito umano. Il soffio nascosto dello Spirito divino fa sì che lo spirito umano si apra, a sua volta, davanti all'aprirsi salvifico e santificante di Dio. Per il dono della grazia, che viene dallo Spirito, l'uomo entra in «una vita nuova», viene introdotto nella realtà soprannaturale della stessa vita divina e diventa «dimora dello Spirito Santo», «tempio vivente di Dio» (cf Rm 8,9; 1Cor 6,19). Per lo Spirito Santo, infatti, il Padre e il Figlio vengono a lui e prendono dimora presso di lui. Nella comunione di grazia con la Trinità si dilata l'«area vitale» dell'uomo, elevata al livello soprannaturale della vita divina. L'uomo vive in Dio e di Dio: vive «secondo lo Spirito» e «pensa alle cose dello Spirito».

RESPONSORIO

(Notker Balbulus, 840-912)

Y Fa' che le tue acque siano feconde per le anime che hanno bisogno di vita,* e donaci, soffiando su di noi, di diventare uomini spirituali.

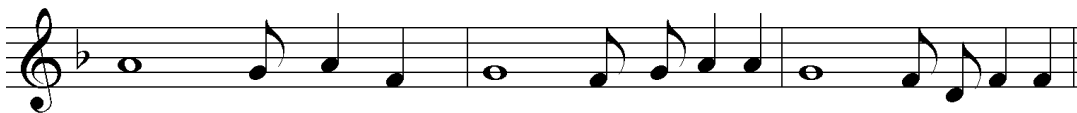
T Manda il tuo Spirito a rinnovare la terra

Y e donaci, soffiando su di noi, di diventare uomini spirituali.

Cantico

Sap 11,22-2,1

Sei tu la vi - ta e vi-ta_è lu - ce, tut-te le co-se con-tinui_a
 cre - a - re, e for-mi l'uo - mo_a tua so - mi-glian - za,
 l'uo - mo che_è_il vol - to del tuo mi - ste - ro.



A

B

C

A Tutto il mondo davanti a te è come polvere sulla \ bilancia,
B come una stilla di rugiada \ sulla terra.

A Hai compassione di tutti, perché tutto \ tu puoi,
C chiudi gli occhi sui pecca\ ti dell'uomo.

A Tu ami tutte le cose che \ esistono
B e nulla disprezzi di quanto \ hai creato;
A se avessi odiato \ qualcosa,
C non l'avresti neppu\ re formata.

A Come potrebbe sussistere u\ na cosa,
B se tu non l'aves\ si voluta?
A Come potrebbe con\ servarsi
C ciò che da te non fu chiamato _al\ l'esistenza?

A Tu sei indulgente con tutte \ le cose,
B perché \ sono tue,
A Signore, amante del\ la vita:
C il tuo spirito incorruttibile è in tut\ te le cose.

A **Ti benediciamo, \ o Padre,**
B **fonte \ della vita**
C **per il Figlio, nello Spi\ rito santo.**

Orazione

(Ildegarde di Bingen)

Preghiamo

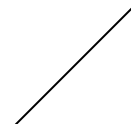
O fuoco dello Spirito Paraclito,
vita della vita di ogni creatura,
sei santo, tu che vivifichi le forme.
Sei santo, tu che copri con balsami le fratture doloranti,
santo, tu che fasci le ferite incancrenite.

Soffio di santità, fuoco di amore,
dolce gusto nei cuori e pioggia nelle anime,
profumato di virtù.

Fontana purissima nella quale si vede Dio
intento a radunare gli stranieri e a cercare gli smarriti.

O via sicurissima, che passi in ogni luogo,
per i monti e le pianure e negli abissi,
per accostare e riunire tutti gli esseri.
Grazie a te le nubi corrono, l'aria plana,
le pietre si coprono di umidità, le acque diventano ruscelli
e la terra trasuda linfa verdeggiante.

Lode dunque a te,
che fai risuonare le lodi e rallegrare la vita:
a te la speranza, l'onore e la forza.
Lode a te che porti a noi la luce.
Amen



omelia

Cantico di Maria

Lo Spi-ri - to di Di - o ha i-non-da-to la ter - ra,
al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia.

- A* L'anima mia magnifica il Signore
B e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
A perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
C D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
- A* Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
B e santo è il suo nome:
A di generazione in generazione la sua misericordia
C si stende su quelli che lo temono.
- A* Ha spiegato la potenza del suo braccio,
B ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
A ha rovesciato i potenti dai troni,
B ha innalzato gli umili;
A ha ricolmato di beni gli affamati,
C ha rimandato i ricchi a mani vuote.

A Ha soccorso Israele, suo servo,
 B ricordandosi della sua misericordia,
 A come aveva promesso ai nostri padri,
 C ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

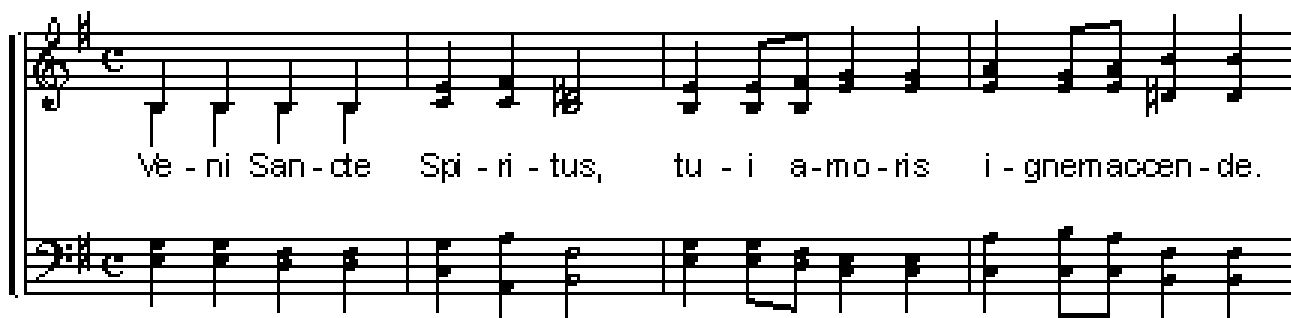
Tutti

A **A te, Signore, Figlio di Dio,**
 B **nato dalla Vergine,**
 C **cantiamo nello Spirito**
 D **la tua gloria col Padre.**

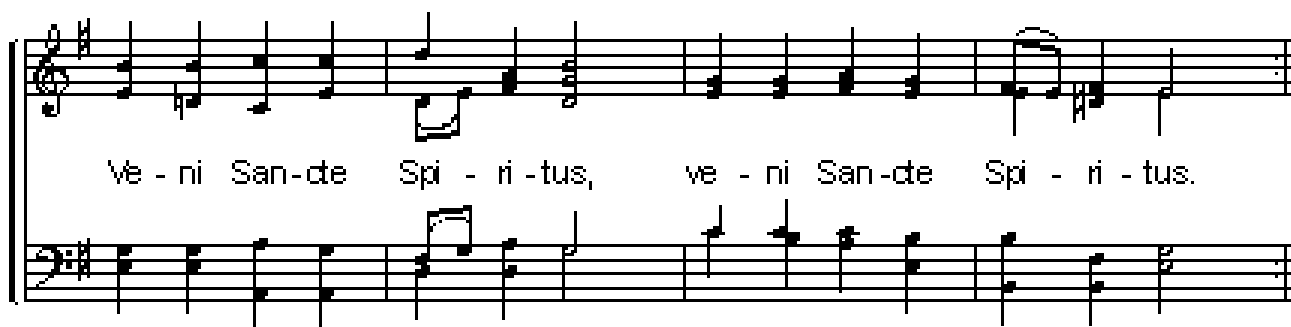
Intercessioni

Durante le intercessioni si accendono 7 lampade

Presidente: Invochiamo il Signore, sorgente della vita, perché rinnovi con il suo soffio la Chiesa, il nostro tempo e ciascuno di noi, e accenda in noi il fuoco del suo amore.



Ve - ni San - ct e Spi - ri - tus, tu - i a - mo - ris i - gnem accen - de.



Ve - ni San - ct e Spi - ri - tus, ve - ni San - ct e Spi - ri - tus.

Dio, creatore del cielo e della terra, è ora che Tu venga,
 perché il tempo sta scorrendo e il mondo passa.
 La vita che ci hai dato perché vivessimo in pace,
 l'abbiamo distrutta combattendoci tra di noi.
 Tu hai consolidato l'equilibrio del creato,
 noi vogliamo il progresso e stiamo andando a fondo.
 Vieni, Creatore di tutte le cose, manda il tuo Spirito e rinnova la faccia
 della terra. Y *Veni, Sancte Spiritus...*

Vieni, Signore Gesù, fratello sul nostro cammino.
Tu sei venuto a cercare ciò che era perduto. Sei venuto da noi e ci hai trovati. Portaci con te sul tuo cammino.
Noi speriamo nel tuo regno, come speriamo nella pace.
Vieni, Signore Gesù, e manda a noi il Consolatore.

Y *Veni, Sancte Spiritus...*

Vieni, Spirito della vita: inondaci della tua luce.
Penetraci con il tuo amore. Ridesta le nostre forze con le tue energie e fatti stare unicamente alla Tua presenza.
Vieni, Spirito santo. Y *Veni, Sancte Spiritus...*

Presidente:

Dio, Padre, Figlio e Spirito santo, Dio Uno e Trino,
riunisci a te questo mondo lacerato,
e fa che anche noi uomini diventiamo una sola cosa in Te
ed una cosa sola con tutta la creazione, che ti loda ed esalta,
e che in Te è felice.²
Per Cristo, nostro Signore.
Amen

Padre nostro

² Cf. Jürgen Moltmann, *La fonte della vita. Lo Spirito santo e la teologia della vita*, Queriniana, Brescia 1998, 174-175

Noi ti supplichiamo, Spirito santo,
Spirito di forza, di conoscenza e di timore,
Spirito di sapienza, di scienza e di discernimento,
Spirito di compassione e di vero amore:
santificaci, corpo e anima.

Effondi in noi i tuoi doni vivificanti
come facesti un tempo con gli apostoli
e, ovunque saremo, ti renderemo testimonianza
con franchezza, con le nostre stesse vite:
nel tempo libero e nel lavoro,
in parole, pensieri e in ogni nostro atteggiamento,
di sera e di mattina, di giorno e di notte.

Donaci la vera vita in questo mondo,
e in quello futuro ti glorificheremo
con le nostre azioni e con le nostre lodi,
e ti magnificheremo con il Padre e con il Figlio:
Trinità vivificante, gloria a te
nei secoli dei secoli.

Y Amen!

Benediciamo il Signore, alleluia alleluia!

Y Rendiamo grazie a Dio, alleluia alleluia!

Canto finale

durante il canto finale si forma la processione per ricevere l'unzione e il dono dello Spirito



Re - gi - na cae - li, ju - bi - la, Gau - de Ma - ri - al
Quem di - gna ter - ris gi - gne - re, Gau - de Ma - ri - al
Sunt fra - cta mor - tis spi - cu - la, Gau - de Ma - ri - al
A - cer - bi - tas so - la - ti - um, Gau - de Ma - ri - al

Jam pul - sa ce - dunt nu - bi - la
Vi - vus re - sur - git fu - ne - re,
Je - su ja - cet mors sub - di - ta,
Luc - tus re - do - nat gau - di - um,

R. Al - le - lu - ia! Lae - ia - re, O Ma - ri - al

1. Regina caeli, jubila, Gaude Maria!

Jam pulsa cedunt nubila

Regina dei cieli, giubila, gioisci Maria! Già le nubi, messe in fuga, cedono.

Y. Alleluia! Laetare, O Maria!

Alleluia! Rallegrati, o Maria!

2. Quem digna terris gignere, Gaude Maria!

Vivus resurgit funere,

*Colui che [sei stata] degna di partorire dalla terra – gioisci Maria!
– risorge vivo dal sepolcro.*

3. Sunt fracta mortis spicula, Gaude Maria!

Jesu jacet mors subdita,

I pungiglioni della morte sono spezzati – gioisci Maria! –, la morte giace sottomessa a Gesù.

4. Acerbitas solatium, Gaude Maria!

Luctus redonat gaudium,

L'amarrezza [ridona] sollievo – gioisci Maria! –, il lutto ridona gioia

Comunità camaldolesi di Roma

Monaci camaldolesi – S. Gregorio al Celio

Monache camaldolesi – S. Antonio abate all'Aventino

